

L'annuncio del sindaco Occhiuto e del ministro all'Ambiente Clini. Investimento da 30 milioni

# Ritorna il sogno californiano

*A Cosenza aprirà la sede di Science Park, incubatore per le nuove tecnologie*

COSENZA è ben lungi dall'essere una città eco-sostenibile, chè le criticità sono tante. Handicap che non dipendono soltanto da Palazzo dei Bruzi, ovviamente. Parlare della situazione rifiuti è quasi superfluo. Lo stesso dica si della rete idrica cittadina che secondo alcune stime presenta perdite superiori al 75%. Cosenza sconta poi la presenza di una serie di aree che custodiscono gran quantità di rifiuti e che andrebbero bonificate come quella delle cupole geodetiche di via Reggio Calabria che sta rallentando, e di molto, la realizzazione del ponte di Calatrava.

L'amministrazione Occhiuto si è posta come obiettivo ambizioso quello di migliorare la qualità della vita dei cosentini e in questa sua missione può contare su un supporto importante come il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini.

Ieri Palazzo dei Bruzi in grande spolvero per accogliere il ministro, con i massimi rappresentanti istituzionali come la commissaria dell'Arpacal Marisa Fagà e la presidente del Parco della Sila, Sonia Ferrari, il presidente dell'Asi Diego Tommasi e tanti altri.

Il sindaco Occhiuto ha annunciato con orgoglio che già in agosto, quando Clini era direttore generale del ministero, era stato firmato un protocollo d'intesa che ha come obiettivo quello della mobilità sostenibile. Si interverrà per sviluppare le piste ciclabili con una illuminazione per la parte centrale di viale Giacomo Mancini, per realizzare la circolare veloce che è già in un avanzato stato di realizzazione.

Il nuovo protocollo, invece, si interesserà del progetto degli orti botanici diffusi, cioè una serie di spazi verdi che verranno creati nelle scuole, nei centri anziani, in altri luoghi pubblici. Ci si occuperà poi anche del rispar-

mio energetico con un global service che dovrà gestire una serie di edifici pubblici.

Ma il piatto forte dell'accordo è la realizzazione dello Science Park una struttura che sorgerà nel centro storico di Cosenza e che dovrebbe assorbire circa 38 giovani. A spiegare il progetto è stato direttamente il ministro Clini. La struttura è figlia di un accordo fra Regione Calabria, Fincalabria e Science Park di Trieste. Sul piatto ci sono 30 milioni. Tre serviranno per la gestione della struttura, gli altri verranno utilizzati per finanziare lo start

up di imprese che si occupano di tecnologia.

«Viene costituita una task force - ha detto il ministro Clini - per facilitare l'insegnamento in Calabria di imprese che lavorano in sistemi già avanzati nel settore dell'energia, della mobilità, della comunicazione. Ci sarà un gruppo di 38 esperti reclutati in Calabria, di alto livello, più un gruppo di esperti di Trieste che avrà il compito di coordinare questa iniziativa». Il sogno, che ritorna, è quello di una Silicon Valley. Clini paragona la Calabria ai paesi emergenti, tipo l'India «Dobbiamo ragionare come fanno loro, investire più sulla conoscenza che sulle infrastrutture. Quello che vorremmo creare è un vero e proprio polo attrattore per la ricerca e la formazione. Pensiamo che Cosenza sia la città giusta per la presenza di una università prestigiosa, come l'Unical che fa parte del pool di atenei che opera in Cina nel programma di scambio tecnologico voluto dall'Unione europea».

Chimere? Pare proprio di no, visto che Clini dice che tutto sarà pronto entro tre mesi e che la sede sarà a villa Rendano. La speranza, allora, è che a Cosenza nasca il futuro Steve Jobs.

**m. cl.**

Intese anche

sui rifiuti  
piste  
ciclabili  
e verde

task force - ha detto il ministro Clini - per facilitare l'insegnamento in Calabria di imprese che lavorano in sistemi già avanzati nel settore dell'energia, della mobilità, della comunicazione. Ci sarà un gruppo di 38 esperti reclutati in Calabria, di alto livello, più un gruppo di esperti di Trieste che avrà il compito di coordinare questa iniziativa».

Il sogno, che ritorna, è quello di una Silicon Valley. Clini paragona la Calabria ai paesi emergenti, tipo l'India «Dobbiamo ragionare come fanno loro, investire più sulla conoscenza che sulle infrastrutture. Quello che vorremmo creare è un vero e proprio polo attrattore per la ricerca e la formazione. Pensiamo che Cosenza sia la città giusta per la presenza di una università prestigiosa, come l'Unical che fa parte del pool di atenei che opera in Cina nel programma di scambio tecnologico voluto dall'Unione europea».

Chimere? Pare proprio di no, visto che Clini dice che tutto sarà pronto entro tre mesi e che la sede sarà a villa Rendano. La speranza, allora, è che a Cosenza nasca il futuro Steve Jobs.

**m. cl.**





Il ministro Clini omaggiato dal sindaco con un Telesio in argento